

Sommario

3 L'EDITORIALE

—
L'Ente di domani

5 LA VOCE DELLA PROFESSIONE

—
Interventi Assistiti con Animali: facciamo il punto

6 L'OCCHIO DEL GATTO

7 —
Un camice a quattro zampe

8 APPROFONDIMENTO

9 —
Interventi assistiti con gli animali: contesto istituzionale

10 INTERVISTA

11 —
Il Valore della terapia assistita con animali

12 PREVIDENZA

13 —
Strategie in atto

14 PILLOLE

—
PAOLO CONTE
"Gli animali sono nostri simili"

ORIZZONTI

—
L'esercizio alla compassione e alla considerazione

Due ddl in parlamento per "autorizzare" i generici



Non è il lupo a non perdere il vizio

Anche la versione più recente del piano Lupo, tra le altre criticità, introduce la previsione di una modifica della 281/91 Tutela degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo: "Sarebbe utile, inoltre, approvare una modifica della legge 281/91 che permetta di intervenire sui cani vaganti delle aree rurali e sugli ibridi cane-lupo."

Nonostante siano evidenti e ripetutamente segnalate, anche da Fnovi, le conseguenze delle carenze nell'applicazione di una legge che, per quanto migliorabile, rappresenta un pilastro della società civile italiana e potrebbe garantire una netta riduzione del randagismo canino, gli estensori del Piano hanno ritenuto legittimo proporre una modifica in senso peggiorativo. È scientificamente e moralmente inaccettabile che l'unica soluzione che gli amministratori sono in grado di proporre sia l'uccisione di animali ritenuti ingestibili quando sono il risultato delle inadempienze delle stesse istituzioni che dovrebbero tutelarli nel rispetto della legge e dei compiti l'ufficio.

a cura della REDAZIONE

IN&OUT



Un farmaco generico anche per gli animali. Lo chiede a gran voce non solo chi possiede un animale da affezione, ma anche i medici veterinari. Il motivo è semplice: abbassare il costo dei farmaci che, a parità di principi attivi, hanno costi molto maggiori del farmaco umano. Secondo la Fnovi "il medico veterinario è lasciato solo, a valle, a subire gli interessi di una filiera che tuttavia non risponderà all'utente finale, in termini né di ragioni economiche né emotive delegando a lui di difendere le ragioni di tutti salvo le proprie, quelle del suo paziente e del suo cliente". Per questo guardano con favore allo sviluppo dei farmaci generici veterinari, con etichettatura evidente e prezzo vantaggioso rispetto a quello dei prodotti presenti, chiedendo anche una campagna d'infor-

mazione rivolta ai proprietari (ma anche ai farmacisti) che promuova il corretto uso del farmaco veterinario e contrasti l'automedicazione, un impegno per lo sviluppo di confezioni monodose che eviti lo spreco per scadenza, con conseguente aumento del costo. Il pressing dell'opinione pubblica cresce e due disegni di legge sono all'esame della XII Commissione del Senato, che ha convocato Fnovi per un'audizione. L'introduzione del "generico" non porterebbe vantaggi solo alle famiglie ma, secondo i parlamentari, anche alle Pubbliche Amministrazioni che devono sopportare ingenti spese per il mantenimento in salute degli animali ricoverati nei canili e nei gattili di loro competenza.